

RAGIONO

## PERCORSO FUXIA

Gaetano Fasano  
Oliver La Rocca

**VERSO UN'ECONOMIA  
RELAZIONALE DEL BUSINESS**

COMUNICO

Marirosa Gioia

**CONTINUO A STARE  
SU WHATSAPP**

SENTO

Gianni Pugliese

**DIALOGO CORPOREO**

AGISCO

Caterina Giannottu

**PATRIMONIO,  
PATRIMONI**

## PERCORSO AZZURRO

Manuele Messineo

**DI PADRE IN MEGLIO?!**

Tonino Sanfrancesco

**TRA INTERCULTURALITÀ E  
INTERGENERAZIONALITÀ**

Antonella Amodio  
Donatella Vitale

**DALLE RADICI AI SEMI,  
DAGLI AVI AI BAMBINI**

Maria Rosaria Viggiano

**IL DOMANI CI APPARTIENE!**

## PERCORSO VERDE

Roberta Pistagni

**TROPPO GIOVANI, TROPPO  
VECCHI...TROPPO COME?**

Eliana Pavoncello

**C'È ARIA DI FACEBOOK**

JAZZDOTTI

**6 VALORI  
INTERGENERAZIONALI IN  
CHIAVE JAZZ**

Rosanna Ricciardi

**CREIAMO SOLUZIONI**

Non si può passare dal percorso a cui ci si è iscritti ad un altro, in quanto i percorsi sono stati progettati armonizzando contenuti e stili degli animatori per evitare ridondanze e mantenere la curva di attenzione

## 7. L'ATTIVITÀ DI APERTURA DELL'EVENTO

Marco Polo descrive un ponte, pietra per pietra.

“Ma qual è la pietra che sostiene il ponte?” Chiede Kublai Kan.

“Il ponte non è sostenuto da questa o quella pietra”- risponde Marco Polo “ma dalla linea dell’arco che esse formano”.

Kublai Kan rimane silenzioso, riflettendo. Poi soggiunge: “Perché mi parli delle pietre? E’ solo dell’arco che m’importa”.

Marco Polo risponde: “Senza pietre non c’è arco”.

**Italo Calvino, “Le città invisibili”**



Cominciamo dal...Ponte. Il Ponte è la metafora dell’incontro tra culture e generazioni diverse. Le relazioni tra persone sostengono la comunità proprio come i pilastri sostengono un ponte.

Il messaggio forte di questo primo momento di gioco e aggregazione è che bisogna costruire una rete territoriale stabile se si vuole portare ricchezza e sviluppo nel territorio. E perché questa rete funzioni, gli attori locali devono abituarsi ad agire, a fare concretamente, collaborando gli uni con gli altri, come tante pietre che sostengono l’arco.

L’attività sarà animata da Roberta Pistagni e Rosanna Ricciardi

RAGIONO

## PERCORSO FUXIA

Gaetano Fasano  
Oliver La Rocca

### VERSO UN'ECONOMIA RELAZIONALE DEL BUSINESS

COMUNICO

Marirosa Gioia

### CONTINUO A STARE SU WHATSAPP

SENTO

Gianni Pugliese

### DIALOGO CORPOREO

AGISCO

Caterina Giannottu

### PATRIMONIO, PATRIMONI

GAETANO FASANO E OLIVIER LA ROCCA  
VERSO UN'ECONOMIA RELAZIONALE DEL BUSINESS

Ci si sta rendendo conto sempre più che i rapporti economici si basano su un interesse reciproco dei soggetti che vi prendono parte e non soltanto su ciò che è utile e razionale. Pensiamo al matrimonio: può durare se nasce sulla base di valori comuni, sull'identità di vedute, sul desiderio di confrontarsi in maniera aperta e serena. Anche una società non può avere vita lunga se non parte dai medesimi requisiti. E lo stesso vale per un'azienda, anch'essa fatta di persone. I dati dimostrano che organizzazioni basate su valori non egoistici ottengono risultati migliori di quelle mosse unicamente dal profitto. Siamo insomma entrati nell'era dell' "economia relazionale".

Proprio in considerazione di questo grande cambiamento economico e culturale, percorreremo insieme i passi necessari per avviare un'attività lavorativa basata sui valori dell'economia relazionale, indagando gli aspetti che ne costituiscono i punti di forza e ne garantiscono la sostenibilità nel tempo. Tutto questo lo faremo con lavori di gruppo, rifacendoci all'esperienza maturata in questi anni da Europartners S.r.l.

**Olivier La Rocca** – Europartners S.r.l. Presidente CdA Europartners.

**Facilitatore: Gaetano Fasano** – Europartners S.r.l. Socio Europartners, ricercatore ISFOL facilitatore e animatore creativo di gruppi di lavoro con metodologie come GOPP, PAPSA, Café World, OST.

# MARIROSA GIOIA

## CONTINUO A STARE SU WHATSAPP...!

Workshop esperienziale per mettere a confronto giovani e meno giovani sulla gestione delle nuove forme di comunicazione interpersonali ed intergruppi anche attraverso i nuovi sistemi di comunicazione sociale.

Partendo dal vissuto dei partecipanti, si intende analizzare come è cambiata la modalità comunicativa sia all'interno del gruppo dei pari, sia tra gruppi generazionali differenti ponendo particolare attenzione alla nuova percezione del tempo, dello spazio e della relazione.

Durante il workshop si richiede una partecipazione attiva ed un forte coinvolgimento al fine di realizzare una performance teatrale che possa rappresentare un esempio significativo di quello che accade nella vita quotidiana.

### **Marirosa Gioia**

Esperta di comunicazione e gestione di dinamiche di gruppo.

Esperta nel processo di ideazione, progettazione e realizzazione di Progetti di Formazione ed Orientamento scolastico e professionale.

Opera nella Formazione di Formatori e Consulenti/Operatori di Orientamento

Dal 1998 Socia A.I.F. (Associazione Italiana Formatori), dal 2001 membro del Consiglio Direttivo di Basilicata - con carica di Vicepresidente.

Dal 2009 Presidente dell'Associazione di Orientatori Lucani IMAGO (Innovazione Metodologica Animazione e Gestione processi di Orientamento).

GIANNI PUGLIESE  
**DIALOGO CORPOREO.**

LUOGHI DELLA SOCIALIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA

Ripercorrere il cammino dell'esperienza corporea lungo il ciclo di vita della persona: la relazione con se stessi, la relazione con gli altri, la relazione con l'ambiente e le cose. L'espressione corporea, il tempo e lo spazio, i ritmi, i percorsi sensoriali, le mani che ascoltano, il dialogo tonico. Si propone un percorso intergenerazionale di ricerca individuale e di gruppo e di scoperta, di socializzazione dell'esperienza, di riflessione sul vissuto.

**Gianni Pugliese**

Esperto di formazione con esperienza poliedrica nell'ambito della ricerca creativa. In passato ho svolto studi e ricerche sulla comunicazione corporea. Detesto la normalizzazione, il riproporre modelli standardizzati ed estranei che non siano espressione di persone, gruppi, collettività.

La frase-guida: il futuro non è scritto

# CATERINA GIANNOTTU

## PATRIMONIO, PATRIMONI.

COME TRASFORMARE LA TRADIZIONE IN INNOVAZIONE E -PERCHÉ NO-IN LAVORO

Workshop esperienziale per mettere a confronto giovani e meno giovani Il workshop sarà interamente esperienziale (cioè lavoreremo tutti insieme, come una squadra) e sarà basato su tecniche innovative di pensiero visuale e brain storming. Nelle due ore che passeremo insieme attingeremo al nostro patrimonio culturale e alla grande ricchezza del territorio lucano alla ricerca di saperi, pratiche e luoghi che trasformeremo nel lavoro di domani. Utilizzando strumenti legati al Business Modeling cercheremo di trasformare la tradizione in modelli di Business sostenibile e di mettere in rete “ieri, oggi e domani” per raggiungere obiettivi comuni a tutte le generazioni: valorizzare, crescere, innovare.

### **Caterina Giannottu**

è consulente strategico e planner creativo per PMI, istituzioni, startupper, associazioni, ricercatori e giovani professionisti (o che vorrebbero diventarlo) che hanno idee geniali e che non sanno come realizzarle. Mi piace definirmi “visual thinking addicted” e nel mio lavoro utilizzo il più possibile colori, forme e...post-it!

Ho fondato Ideepratiche Project ([www.ideepratiche.com](http://www.ideepratiche.com)) per diffondere la cultura della creatività e dell'autoimprenditorialità in Italia.

# PERCORSO AZZURRO

RAGIONO

Manuele Messineo  
**DI PADRE IN MEGLIO?!**

COMUNICO

Tonino Sanfrancesco  
**TRA INTERCULTURALITÀ E  
INTERGENERAZIONALITÀ**

SENTO

Antonella Amodio  
Donatella Vitale  
**DALLE RADICI AI SEMI,  
DAGLI AVI AI BAMBINI**

AGISCO

Maria Rosaria Viggiano  
**IL DOMANI CI APPARTIENE!**



# MANUELE MESSINEO

## DI PADRE IN...MEGLIO !

### LA GESTIONE DEI CONFLITTI IN AMBIENTE LAVORATIVO

“C'è conflitto perché c'è diversità.

E anziché auspicare l'assenza di conflitti, dobbiamo piuttosto diventare bravi a gestirli trasformarli in risorsa di dialogo e di crescita.”

M. Sclavi

L'idea del work shop nasce dalla premessa che il conflitto sia qualcosa con cui abbiamo quotidianamente a che fare, in quanto parte integrante dei rapporti umani, delle relazioni, degli **GENERAZIONI IN RETE**-scontri che ogni giorno viviamo in prima persona come individui e membri di comunità (coppia, famiglia, gruppo di lavoro, quartiere, città, nazione, mondo). In tale contesto, la questione non è tanto come evitare il conflitto con l' "altro/a", ma come gestirlo, come renderlo un'opportunità di cambiamento.

Durante gli **GENERAZIONI IN RETE** sarà utilizzato il Training, metodologia che prevede l'utilizzo del gioco come strumento di apprendimento esperienziale. Ciò nasce dalla convinzione che la sperimentazione diretta dei temi affrontati dia un valore aggiunto rispetto al semplice trasferimento di contenuti ed informazioni. Il gioco diventa strumento essenziale per far sì che le persone siano libere di esplorare le proprie e le altrui dinamiche, di rischiare pur rimanendo in una situazione adeguatamente protetta.

In particolare, durante le attività, verrà stimolata la partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di giochi e role playing. Verranno, inoltre, aperti spazi di confronto per ragionare insieme su quanto emerso durante l'esperienza di gioco (dall'esperienza alla consapevolezza).

#### **Manuele Messineo**

Europartners Srl. Socio Europartners, consulente organizzativo, formatore alla gestione costruttiva dei conflitti interpersonali con il metodo training, facilitatore di processi decisionali nei gruppi con metodologie orientate al consenso.

TONINO SANFRANCESCO  
...TRA INTERCULTURALITÀ E  
INTERGENERAZIONALITÀ...

In una società che sta veramente diventando multiculturale chiediamoci quali sono le dinamiche intergenerazionali in altre culture, quali le curiosità e le caratteristiche che contribuiscono a creare quel legame sempre più forte. Come le generazioni dialogano in altre realtà, quali sono i ponti che le uniscono, come si cresce insieme e si diventa adulti a qualche ora di volo dalla nostra Italia? A volte il diverso è più uguale a noi più di quanto non si possa immaginare!

I tempi sono maturi per allargare gli orizzonti e capire che veramente cielo e terra si toccano da qualunque prospettiva noi li ammiriamo!

Formatore e Consulente di Sviluppo Locale, da tempo impegnato nel e per l'inclusione dei migranti, mi dedico alla progettazione di interventi formativi e di sviluppo locale che hanno come motivo dominante la mediazione culturale, passione che è diventata un motivo di crescita personale e di ricerca continua.

**Tonino Sanfrancesco**

Formatore e Consulente di Sviluppo Locale, da tempo impegnato nel e per l'inclusione dei migranti, mi dedico alla progettazione di interventi formativi e di sviluppo locale che hanno come motivo dominante la mediazione culturale, passione che è diventata un motivo di crescita personale e di ricerca continua.

ANTONELLA AMODIO E DONATELLA VITALE  
**DALLE RADICI AI SEMI, DAGLI AVI AI BAMBINI**

E' possibile danzare la propria vita partendo dalla propria unicità, in armonia con gli altri e con l'ambiente che ci circonda per vivere il rapporto tra natura e cultura ed abbandonarci nell'ascolto delle percezioni e delle emozioni di noi stessi.

E' possibile danzare la propria vita e abbandonarci all'abbraccio con l'altro e tessere una trama tra passato e futuro attraverso il qui e ora del presente e costruire l'armonia nel dialogo tra le generazioni. E' l'incontro con l'altro la vera sfida. Le generazioni a confronto in un'ottica di sostegno reciproco, di accoglienza condivisa attraverso la bellezza dell'espressione della propria corporeità che creano la voglia di costruire insieme il futuro.

Il workshop avrà luogo nel centro storico di Pomarico, in una location unica nel suo genere.

### **Francesca Amodio**

Francesca Antonella Amodio, per tutti Antonella, presidente di Yin-sieme. Docente, pedagoga, psicologa, psicoterapeuta ad indirizzo bioenergetico, biodanzante. Formatrice nazionale DSA, da brava dislessica, ideatrice e conduttrice delle 'feste dys' di cui sono ovviamente a tutti gli effetti il capo. Autrice de "Il Laribinto", il mio viaggio nella dislessia' e del romanzo 'Lo zoo del piano di sopra.. quando al piano di sotto l'amore fa male , adoro scrivere.

### **Donatella Vitale**

Insegnante Titolare Didatta di Biodanza SRT, specializzata in "Biodanza, Identità e i 4 elementi", "Biodanza e i colori originali della vita", "Biodanza, voce e percussioni", "Biodanza e salute mentale".

MARIA ROSARIA VIGGIANO  
**IL DOMANI CI APPARTIENE!**

“ Nessuno è così povero da non dare nulla,  
nessuno è così ricco da non aver bisogno di qualcosa “

(Piergiorgio Frassati )

Gli anziani non sono il passato,così come i giovani non sono sempre il futuro, ma insieme sono parte attiva di una società in cammino. Recentemente si è assistito ad una campagna di sensibilizzazione verso la terza età; l'allungarsi della vita media ha fatto comprendere come l'anziano occupi ancora nella società un ruolo di supporto e di aiuto, sia nel campo familiare che lavorativo.

Cercare soluzioni che trovino adeguate risposte ai fenomeni e alle trasformazioni sociali in atto.....che intravedano i cambiamenti demografici come una sfida di una società in evoluzione e non come un problema .....ponendo in essere progetti strutturati sulla scorta delle esperienze di Cohousing e di Welfare Community center attuate in varie regioni Italiane.

L'incontro avrà carattere laboratoriale. Dopo aver raccontato ai partecipanti alcune esperienze di cohousing realizzate in altri territori, lavorerò con loro per ideare nuovi modelli di welfare partecipato traducibili in progetti di impresa immediatamente realizzabili!

**Maria Rosaria Viggiano**

Formatrice, esperta in ricerca, selezione, gestione e sviluppo risorse umane. Dopo 20 anni trascorsi in azienda in qualità di Responsabile HR ,ritrova le sue passioni, mai abbandonate del tutto..... Impegnarsi per una società migliore, con la consapevolezza che i formatori sono per eccellenza agenti di cambiamento e che hanno il dovere di interagire con la società civile a tutti i livelli ,sollecitando l'attuazione di interventi mirati e rispondenti ai fabbisogni reali della comunità .

# PERCORSO VERDE

RAGIONO

Roberta Pistagni  
**TROPPO GIOVANI, TROPPO  
VECCHI...TROPPO COME?**

COMUNICO

Eliana Pavoncello  
**C'È ARIA DI FACEBOOK**

SENTO

JAZZDOTTI  
**6 VALORI  
INTERGENERAZIONALI IN  
CHIAVE JAZZ**

AGISCO

Rosanna Ricciardi  
**CREIAMO SOLUZIONI**

ROBERTA PISTAGNI  
TROPPO GIOVANI, TROPPO VECCHI...  
"TROPPO" COME?

Siamo tutti sottoposti alla dittatura dell'età. E' l'età che decide chi deve fare una cosa e chi l'altra, e anche quando bisogna smettere di farla. L'età costringe le persone in categorie scomode ed innalza barriere che ostacolano le relazioni. Tratta male soprattutto i più anziani e i più giovani, che nel confronto con l'individuo adulto sono sempre "troppo vecchi" o "troppo giovani" per fare cose che invece sarebbero bravissimi a fare. Ma è possibile contrastare i pregiudizi dell'età? Si può lavorare bene insieme a prescindere dall'età e, anzi, approfittando delle differenze di età e di appartenenza? A queste domande proveremo a dare una risposta facendo attività che ci sorprenderanno, ci faranno riflettere e ci predisporranno a lavorare in maniera diversa con chi abbiamo finora ritenuto "troppo diverso" da noi.

**Roberta Pistagni**

Ricercatrice ISFOL dal 1996, lavoro anche come coach, facilitatrice e formatrice. In tempi lontani ho fatto la "prof" e, quando mi capita, mi fa tuttora piacere risvegliare negli studenti la voglia di studio e aiutarli a trovare strategie per studiare in modo veloce ed efficace. Mi appassionano le attività di sviluppo territoriale. Quello che invece mi uccide è il lavoro routinario. Lo contrasto inventando e applicando nuove metodologie di ricerca, formazione, facilitazione dei singoli e dei gruppi.

Frase guida: Fare! Non "provare"

# ELIANA PAVONCELLO

## C'È ARIA DI FACEBOOK

Il fenomeno della diffusione dei social network è ormai inarrestabile. A dieci anni dalla nascita di Facebook cresce sempre di più il numero di adulti e di anziani che ogni giorno si collegano e scambiano contenuti. Ma il gap generazionale è ancora elevato, sia come tipologia di interazione con i social network sia come linguaggio utilizzato. Il workshop ha un duplice scopo:

- far scoprire ai più grandi di età le potenzialità del social, le opportunità d'incontro, di informazione e di approfondimento, le regole di etichetta interne al sistema
- avvicinare i più giovani a un uso più consapevole e, perché no, anche inusuale di Facebook, come potente storyteller e innovativo mezzo di studio.

Attraverso appositi software educazionali che simulano Facebook verranno creati, insieme ai partecipanti, profili simulati di personaggi famosi del passato o di personaggi inventati e ciascuno potrà interagire, replicando una esperienza guidata di buon utilizzo dei social network

### **Eliana Pavoncello**

Sono laureata in sociologia con specializzazione in teoria e tecniche delle comunicazioni di massa, copywriter da parecchi anni, ho lavorato per importanti agenzie pubblicitarie nazionali ed internazionali. Dal 1998 ho aperto e gestisco Idee & Co., agenzia di servizi creativi e un network di blog dedicati alla scrittura, alla famiglia, alla formazione online ([www.scriviperme.com](http://www.scriviperme.com) - [www.quicorsionline.it](http://www.quicorsionline.it) - [www.promozionecorsi.com](http://www.promozionecorsi.com) - [www.unanzianoincasa.com](http://www.unanzianoincasa.com) - [www.corsopreparto.it](http://www.corsopreparto.it))

## JAZZDOTTI

# 6 VALORI INTERGENERAZIONALI IN CHIAVE JAZZ

.....Può Italo Calvino essere riletto attraverso uno standard jazz? Ed è possibile rileggere la storia tutta contemporanea del jazz americano attraverso i valori che Calvino propose nel suo capolavoro postumo “Lezioni americane”?

La diversità ci unisce e ci fa ritrovare nella sperimentazione di una “improvvisazione” sulle note del Jazz. Splendide parole ci accompagnano in un Viaggio Fantastico attraverso i 6 Valori descritti da Calvino in Lezioni Americane: leggerezza, rapidità, esattezza, visibilità, molteplicità, coerenza. Non ebbe il tempo di poter incontrare gli studenti di Harward ma ha certamente lasciato a tutti noi, “come un buon padre di famiglia” una splendida eredità: la sua visione del mondo. Le sei proposte per il nuovo millennio, anzi i six memos for the next millenium, individuati da Italo Calvino, diventano il filo rosso per proporre la qualità della musica jazz nordamericana ma anche sei ambiti di riflessione utili per tutte le età e per tutte le culture. E cercheremo inoltre di comprendere quanto sia bello sperimentare, improvvisare e pensare che la sperimentazione possa diventare una leva di dialogo e crescita intergenerazionale.

**Felicia D’Anna** Formatore, Presidente AIF Basilicata

**Pierluigi Argoneto** Presidente di Liberascienza,

**Giuseppe Romaniello** Formatore Direttore APOFIL e sassofonista

**gli amici musicisti:** Sebastiano Lamorte al Bassotuba, Domenico Telesca alla Fisarmonica e Fausto Piccian alla Batteria



# ROSANNA RICCIARDI

## CREIAMO SOLUZIONI

Creatività è unire elementi esistenti con connessioni nuove, che siano utili  
M. Poincaré (matematico)

Da un lato la disoccupazione, i cervelli in fuga, le nuove generazioni che si affacciano sul mondo del lavoro e faticano a trovare una propria collocazione, dall'altro la popolazione "over" spesso esclusa dalla rivoluzione sociale e digitale. Co-generare soluzioni nuove a problemi antichi può contribuire a superare questa separazione, e attivare uno scambio intergenerazionale di competenze e di saperi da cui creare nuove opportunità occupazionali in cui l'uno è risorsa di sapienza antica, l'altro portatore di innovazione e di nuova energia.

Lo faremo utilizzando il Coaching Creativo, una metodologia di lavoro che offre l'opportunità di ampliare la propria mappa del mondo utilizzando strumenti utili ad arricchire le opzioni, allargare la posizione percettiva riguardo se stessi e l'ambiente, ad alimentare il tessuto connettivo, gli scambi, la comunicazione, per affrontare eventuali difficoltà attraverso un processo di riattivazione delle "risorse creative" presenti in ognuno di noi.

### **Rosanna Ricciardi**

Dal 1999 Ricercatrice ISFOL nell'ambito della Valutazione delle politiche per lo sviluppo delle Risorse Umane, Integrazione delle politiche del lavoro e della formazione; assistenza tecnica al Mdlps. Formatrice nelle aree di empowering delle RU con utilizzo di tecniche di facilitazione di gruppo: GOPP; Group Coaching; Team Building ; Outdoor Management Training . Life & Business Coach free lance per singoli e gruppi aziendali.

La mia frase guida? Ogni cosa lasciata è persa!

# 11. LA CHIUSURA DELL'EVENTO CON LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Al termine della nostra 3 giorni di GENERAZIONI IN RETE, progetteremo insieme cosa è importante fare per il territorio e le persone che ci vivono sottoponendo la proposta agli esperti.

Per farlo utilizzeremo l'Open Space Technology (OST), una metodologia che permette, all'interno di qualsiasi tipo di organizzazione, di creare gruppi di lavoro (workshop) e riunioni (meeting) particolarmente ispirati e produttivi. È stato sperimentato negli ultimi vent'anni in differenti paesi del mondo, impiegato nella gestione di gruppi composti da un minimo di 5 a un massimo di 2000 persone, in conferenze della durata di una, due o anche tre giornate. Si tratta di una metodologia innovativa poiché in tal modo le persone tendono a non annoiarsi e, anche grazie a un clima piacevole, in tempi relativamente brevi esse producono un documento riassuntivo di tutte le proposte/progetti elaborati dal gruppo, l'Instant report. Documento che oltre alla sua utilità pratica diviene testimonianza di un lavoro fatto e garante degli impegni presi.

Scopo dell'OST è attivare un momento di progettazione partecipata da cui generare due/tre proposte di impresa da sottoporre all'attenzione dei potenziali finanziatori presenti.

La progettazione sarà guidata con la metodologia dell'**OPEN SPACE TECHNOLOGY** da Gaetano Fasano, Olivier La Rocca, Rosanna Ricciardi, Roberta Pistagni, Felicia D'anna